

## LETTERE INEDITE DI MAZZINI E DI GARIBALDI

---

Oltre i vari documenti, relativi alla storia letteraria specialmente <sup>(1)</sup> ed ai pochi riguardanti la storia della Corsica <sup>(2)</sup> si trova, nella biblioteca universitaria d'Amsterdam, una lettera che Mazzini dirigeva ad Agneni, nel maggio 1831, scritta con ogni probabilità da Marsiglia. Benchè essa non abbia un grande interesse storico, ci sembra meriti di esser resa nota.

Caro Agneni.

Una moglie di nostro, madre di quattro figlie, e povera, ha bisogno di un piacere che, a quanto mi dicono, non dà rischio alcuno a chi glie lo facesse. Ve ne sarà parlato dal Dr. Ripari; ed io m'avventuro a dirvi che se mai poteste esaudir la dimanda, fareste piacere anche a me: avrei fatto io, ma non posso materialmente.

Vogliatemi bene; vostro amico

Maggio, 31

*Gius. Mazzini* <sup>(3)</sup>

Le due brevi lettere di Garibaldi non hanno invero un particolare interesse, ma poichè il raccogliere tutto quanto si trova sparso in tutto il mondo è tangibile prova dell'amor vivo che tutti portiamo al nostro grande eroe nazionale, non ci sembra inutile trascriverle.

---

(1) Di prossima pubblicazione in *Rivista Storica degli Archivi Toscani*,

(2) *Archivio Storico di Corsica*, 1932, fasc. 3°.

(3) *Biblioth. Univ. d'Amsterdam*, Manoscritti B. x. 23, b.

Caro Ruston,

Caprera, 7 maggio 1863

Ho ricevuto le vostre affettuose lettere. Sento quanto mi dite di Napoli. Io già conosco l'affetto che ha per me quella cara popolazione. In quanto alla mia salute tranquillatevi; la mia ferita migliora sempre, e spero presto lasciar le grucce.

Fate arrivare la qui acclusa alla Signora contessa di Holzfeldt, e con stima credetemi vostro

*G. Garibaldi*

II

Mio caro Avezzana,

Ti prego d'informarti se a Napoli vi fosse la Signora Giulia Salis Schwabe, che si occupa della istituzione di scuole per le ragazze. Essa aveva incaricato la Signora Reives per tali organizzazioni. La Reives è morta, e se si trovasse costì la Signora Schwabe te la raccomando caldamente.

Un caro saluto alla famiglia dal tuo

Caprera, 4 dicembre 1871

*G. Garibaldi* (1)

\* \* \*

Altre due lettere di Garibaldi si trovano nella Biblioteca Reale dell'Aia.

La prima si riferisce al noto appello che il nizzardo rivolse agli italiani, in vista di preparare le armi per una nuova azione liberatrice. Essa non porta l'indicazione della persona alla quale era diretta, della quale però non credo sarà difficile l'identificazione.

(1) Sia l'una che l'altra si trovano nella *Biblioteca universitaria Amsterdam. Manoscritti: D. r. 152 b.*

Caro amico,

*Caprera*, 17 agosto 1863

Ho chiesto un altro milione di fucili agli Italiani.

Sicuro del vostro concorso delego voi a raccogliere i fondi necessari associandovi, ove il crediate utile, altre persone per comporre una commissione. I fondi raccolti li verserete nelle mani del sig. Adriano Lemmi nostro cassiere in Torino.

Vostro *G. Garibaldi*

Caro Lafarina,

*Genova*, 20 dicembre (67 o 68)

Il nostro Brisciotti, latore di questa, abbisogna d'un passaporto per i motivi che vi spiegherà lo stesso. Vogliate esser tanto buono da procurarglielo e comandate il vostro

*G. Garibaldi* <sup>(1)</sup>

Questa seconda lettera, diretta a Giuseppe Lafarina, Torino, via Goito N. 15, è del 1867 o 68, ma la calligrafia del generale è sì irregolare in questa indicazione che non ci è stato possibile poter compiere la lettura delle due cifre.

MARIO BATTISTINI.

(1) *Bibliot. cit. d'Amsterdam. Manoscritti. D. s. 158.*